

Nasce Data Bio, banca dati Ue produzione biologica



Al via una banca dati europea, denominata Data Bio, a disposizione di cittadini e imprese in grado di raccogliere e mappare le informazioni sulla tracciabilità delle produzioni e delle transazioni biologiche. A presentarla, a Norimberga, in occasione di Biofach 2015, il salone mondiale degli alimenti biologici, Accredia, l'ente unico italiano di accreditamento, e FederBio, l'organizzazione interprofessionale di riferimento per le imprese del settore biologico italiano, che hanno collaborato alla realizzazione del progetto informatico. La piattaforma prevede di registrare i volumi di prodotto e i flussi commerciali partendo dalle superfici agricole certificate in Italia e nei Paesi da cui gli operatori italiani acquistano, seguendoli lungo tutta la filiera per verificarne la congruenza rispetto alle rese produttive certificate e garantire la tracciabilità delle transazioni. In questo modo, si potrà ridurre al minimo il rischio di frodi e la possibilità che falsi prodotti bio entrino nella filiera. La nuova banca dati si comporrà di un'area pubblica, già a disposizione di tutti i cittadini, e di un'area riservata per gli operatori, che entrerà a regime ai primi di maggio, dove saranno fornite le non conformità e i provvedimenti a carico degli operatori e i programmi annuali di produzione. Al momento sono nove gli organismi di certificazione che hanno fornito i dati relativi a più di 48mila imprese, che

corrispondono al 95% degli operatori biologici italiani. “Si tratta di un grande passo in avanti – commenta il presidente di Accredia, Federico Grazioli – per tutto il mercato biologico italiano, frutto di un lavoro durato quasi due anni. In questo modo forniremo informazioni sicure, aggiornate, dettagliate e cercheremo di arginare la circolazione di falsi prodotti biologici, che tanti danni producono all’economia del Paese”.(ANSA).